

## Confagricoltura su sospensione concessioni commerciali alla Cambogia

Da **Redazione** - febbraio 3, 2020 Like 2

ROMA – *“Il mancato rispetto dei diritti umani, civili e del lavoro non può portare ad una sospensione solo parziale delle concessioni commerciali concesse dall’Unione europea. Anche sul riso importato dalla Cambogia devono essere ripristinati i dazi doganali. Siamo perfettamente in linea con le valutazioni espresse dall’Ente Risi”*. Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito del provvedimento in itinere, a Bruxelles, per sospendere le concessioni tariffarie a favore della Cambogia a seguito dell’accertamento, in linea con quanto già riscontrato dall’ONU, di ripetute violazioni dei diritti umani, civili e del lavoro.

La sospensione delle concessioni, secondo la bozza messa a punto dai servizi della Commissione Ue, non riguarderebbe il riso. Motivo dell’esclusione, la clausola di salvaguardia già in vigore sul riso lavorato Indica in arrivo dalla Cambogia.

*“La clausola di salvaguardia – ha evidenziato Giansanti – ha motivazioni del tutto diverse. È stata, infatti, introdotta per frenare un flusso crescente di importazioni che ha destabilizzato il mercato risicolo della Ue, a danno in primo*

## CONFAGRICOLTURA SU SOSPENSIONE CONCESSIONI COMMERCIALI ALLA CAMBOGIA

*luogo dell'Italia, primo Paese produttore in ambito europeo. La Cambogia resta comunque il primo fornitore di riso dell'Unione".*

*"Siamo già in contatto con la Commissione – ha proseguito il presidente della Confagricoltura – per illustrare la nostra posizione a tutela dei risicoltori. Speriamo in un ripensamento, ma in ogni caso la partita resterà aperta".*

La decisione della Commissione sulle modalità della sospensione delle concessioni tariffarie a favore della Cambogia sarà assunta a metà febbraio, con un schema di atto delegato destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, che avranno un periodo di due mesi, prorogabile, per sollevare obiezioni e bloccare la pubblicazione dell'atto.

Se la Commissione non rivedrà la propria posizione, spetterà al ministro Bellanova in Consiglio e ai membri italiani del Parlamento europeo raccogliere il sostegno politico necessario per bloccare una decisione contraria agli interessi della risicoltura italiana ed europea.

*"Ovviamente – ha concluso il presidente della Confagricoltura – potranno fare pieno affidamento sul supporto della nostra Organizzazione".*

PARLIAMO DI Confagricoltura